



## LA MOSTRA

Il percorso espositivo racconta in nove sale il mondo della **finanza**, attraverso un sorprendente viaggio nel tempo che rivela aspetti poco conosciuti dell'**economia**, la cui conoscenza è utile a tutti anche per la vita quotidiana dei nostri giorni.

### Prima sala: **IL SISTEMA INVISIBILE**

Nella prima sala, la rappresentazione di ciò che si nasconde dietro la produzione di un oggetto comune come una bicicletta, introduce il visitatore al mondo dell'**economia**, e alla fittissima rete di collaborazioni nascosta dietro la produzione di tutte le cose. Una rete che può funzionare solo grazie a una seconda e altrettanto fitta serie di relazioni e collegamenti, che permettono di spostare le risorse necessarie, nel tempo e nello spazio.

A questa seconda rete diamo il nome di **finanza**: ciò che mette in moto l'economia.

La finanza rappresenta un sistema complesso, a volte instabile, pieno di rischi e grandi opportunità, senza la quale l'economia si fermerebbe.

### Seconda sala: **ANTICA MESOPOTAMIA – LA NASCITA DELLA FINANZA**

Il pubblico si trova immerso in un campo di grano, all'alba della Storia, nell'antica Mesopotamia, dove un popolo ha potuto prosperare grazie a una delle più importanti innovazioni sociali dell'umanità: la **divisione del lavoro**.

Grazie a questo, le persone si specializzano in quello che sanno fare meglio, e comprano tutto il resto: per questo c'è bisogno di un sistema che permetta di regolare e registrare i rapporti economici tra gli individui.

In quei tempi e in quei luoghi, chi vuole comprare il frutto del lavoro di altri, può pagarlo in orzo o argento: sono i "soldi" di allora. E se uno non li ha? Può chiedere un **prestito**: è la nascita della finanza.

Lo sappiamo grazie al ritrovamento, fra le rovine delle città sumere, di tante **tavolette di terracotta**, piccole ma preziose come quelle esposte in mostra, che raccolgono le informazioni essenziali del contratto di prestito: le parti, la somma, il tasso di interesse, il timbro e la data.

### Terza sala: **MONDO CLASSICO GRECO E ROMANO – LA NASCITA DELLA MONETA CONIATA**

Per qualche migliaio di anni, il mondo antico continua a pagare con orzo o metalli preziosi, col problema che ogni volta si devono pesare e controllare: è per questo che qualcuno ha un'idea che cambierà tutto, ovvero inventa la **moneta coniata**. Siamo in Lidia, attorno al 560 a.C. e, secondo la leggenda, fu il re Creso il primo a coniare monete, in oro e argento: lo **Statere di Creso** era una moneta riconoscibile dall'immagine del leone che si scontra con un toro.

Ma ben presto anche le città greche cominciano a produrre monete proprie; anche Roma copia l'idea e comincia a usare monete d'oro per pagare le sue grandi imprese militari.

La terza sala narra della nascita della moneta coniata e della "**sovranità monetaria**", che da questo momento diventa uno strumento sempre più importante del potere dello Stato. Sorge però anche la tentazione di abusare di questo potere, attraverso il fenomeno dello **svilimento delle monete** che provoca spesso un aumento dei prezzi che danneggia soprattutto i più poveri.

### Quarta sala: **BASSO MEDIOEVO E RINASCIMENTO – LA NASCITA DELLA BANCA**

Il percorso di mostra porta il visitatore nella Toscana del Trecento, una terra in piena ripresa economica, grazie a una fitta rete di commerci e di scambi. Se ne avvantaggiano diverse persone, tra cui Marco Datini, mercante di lana a Prato. Compra la lana in Spagna, Francia, Inghilterra, grazie ad abili artigiani la trasforma in panni fini ed eleganti e la rivende in tutta Europa. Questo sistema richiede di essere presenti in paesi diversi e di disporre delle loro diverse monete: ecco perché Datini diventa uno dei primi banchieri internazionali: per non correre rischi, mandando in giro i suoi uomini con grossi quantitativi di denaro, utilizza un nuovo sistema per i pagamenti, di recente invenzione: la **lettera di cambio**.

Nella quarta sala il racconto illustra come finalmente prende corpo la **banca** in senso moderno, ovvero un operatore specializzato nella raccolta del denaro dei risparmiatori, nel credito commerciale, nei pagamenti per gli scambi commerciali, nazionali e internazionali, e nello sviluppo di nuovi strumenti di pagamento. Probabilmente, senza lo sviluppo economico consentito dalle banche, il nostro Paese non avrebbe conosciuto il Rinascimento.

Per qualche secolo l'Italia è la protagonista delle innovazioni finanziarie in Europa e anche di quelle contabili: concludendo un processo avviato da Fibonacci, il francescano Luca Pacioli fa conoscere al mondo le meraviglie di quello che verrà definito il "metodo della partita doppia", ancora oggi alla base delle pratiche contabili di tutto il mondo.

### Quinta sala: **LA NASCITA DEL MONDO MODERNO – BENEFICI E RISCHI DELLE NUOVE TECNOLOGIE FINANZIARIE E INDUSTRIALI**

Il pubblico si trova nell'Inghilterra del Settecento, nel Paese più ricco e avanzato d'Europa.

Qui, alcuni geniali inventori cominciano a costruire le prime macchine a vapore per utilizzare la prodigiosa energia concentrata nel carbone, e proprio a Londra, nel 1680, nasce la Jonathan's Coffeehouse, dove uomini d'affari e speculatori si incontravano e, tra un caffè e l'altro, facevano affari imparando a utilizzare un'altra "energia", altrettanto potente: quella della finanza moderna, che porterà alla nascita delle **Borse valori** di oggi.

Nella quinta sala, il racconto della Borsa valori di Londra – nata proprio dalla Jonathan's Coffeehouse – prosegue testimoniando i modi attraverso i quali si diffuse la **moneta di carta** emessa da banche appositamente autorizzate dallo Stato e garantite dalle riserve d'oro.

### Sesta sala: **NOVECENTO – LA POLITICA MONETARIA**

Il visitatore è trasportato nella Germania degli inizi del Novecento: il processo di unificazione, il boom economico, una moneta forte, tutto sembra andare nella giusta direzione. Fino alla Prima Guerra Mondiale e alla sconfitta. Al Governo, l'unica soluzione sembra quella di stampare più moneta: ma, dal momento che la produzione dei beni non aumenta, ben presto i prezzi cominciano a crescere. È l'**inflazione**.

La sezione spiega questo fenomeno e quello della successiva **deflazione** e di come l'Europa – dopo lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale – decise di avviare un **processo di integrazione**, prima economico e poi politico, per impedire l'insorgere di nuove tensioni: è l'Europa unita, è la moneta unica.

#### Settima sala: **LA FINANZA COME MACCHINA DEL TEMPO**

L'elemento centrale di questa sala è una “**macchina del tempo**”, una serie di teli quadrati, distanziati di circa un metro l'uno dall'altro, che attraverso un sistema di proiettori si attivano a seconda della storia raccontata. Le immagini compaiono a diverse distanze per rappresentare altrettanti momenti nel tempo, dal presente (il più vicino) al futuro (il più lontano). Proiettando le immagini da un diaframma all'altro, si possono così simboleggiare gli spostamenti del denaro nel tempo, che sono alla base delle attività finanziarie.

La sezione illustra la finanza come “macchina del tempo”, spiega cosa sono i **prestiti** e gli **investimenti**. Il prestito permette di far arrivare i soldi dal nostro futuro. L'investimento, invece, permette di spostare del denaro nel futuro.

Come tutti i viaggi nel tempo, queste due operazioni hanno le loro **regole** da rispettare, anche perché i **rischi** sono tanti e bisogna fare scelte oculate.

#### Ottava sala: **LA FINANZA GLOBALE**

Questa parte del percorso descrive l'enorme diffusione dei pagamenti e degli strumenti finanziari che attraversano un sistema enormemente complesso e globalizzato, nel quale c'è una stretta interconnessione fra luoghi diversi nel mondo. Questo sistema è profondamente cambiato nei decenni recenti, ed è probabilmente destinato a cambiare in modo altrettanto intenso nel futuro prossimo per effetto dell'impatto della cosiddetta **rivoluzione “Fintech”**. Ma, ridotta all'osso, la sua funzione resta quella di risolvere gli stessi problemi che abbiamo riscontrato già nelle prime società complesse dell'antica Mesopotamia: garantire la certezza e la sicurezza delle transazioni commerciali e dei finanziamenti.

Tutto funziona finché ognuno riceve il denaro che gli è dovuto e può quindi pagare quello che deve ad altri. Come in una staffetta.

A volte però gli investitori si fanno prendere dall'euforia e prestano troppi soldi a chi potrebbe avere difficoltà a restituirli, creando così delle pericolose bolle speculative. Quando la percezione di questo pericolo si diffonde può scoppiare una **crisi finanziaria**.

Ecco perché a volte è indispensabile l'intervento di istituzioni autorevoli e credibili che possono utilizzare strumenti adeguati a riportare la calma ed evitare guai peggiori: è questa la funzione principale di una Banca centrale.

#### Nona sala: **A CHE SERVE UNA BANCA CENTRALE?**

Vengono illustrate le funzioni della **Banca centrale**, a partire da una banconota da 50 euro che non è un semplice pezzo di carta, ma un concentrato di soluzioni tecnologiche che ne rendono difficilissima la falsificazione e contribuiscono a mantenere salda la fiducia sul loro valore.

Ma la Banca centrale è coinvolta anche nel corretto funzionamento del sistema dei pagamenti, per assicurare il puntuale trasferimento dei fondi da una parte all'altra, da una persona all'altra, agevolando l'economia reale e favorendo la circolazione delle risorse. È coinvolta nella prevenzione o nel contenimento degli effetti delle crisi bancarie e finanziarie. Ed è infine coinvolta nella gestione della politica monetaria, ovvero in quell'insieme di decisioni strutturate nel tempo che salvaguardano la stabilità del valore della moneta e la protezione da inflazione e deflazione.